



**PROVINCIA DI
BARLETTA – ANDRIA – TRANI**
**SETTORE 10 – Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile,
Difesa del Suolo**
Tel. 0883/1978180 – fax 0883/959711
e-mail: urbanistica.territorio@provincia.bt.it

**Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani.
Indizione 1^a Conferenza di Copianificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7,
comma 1, della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i.**

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI
del 26 luglio 2012

Premesso che:

- con nota prot. n. 40307 del 9/07/2012, anticipata via mail, la Provincia di Barletta Andria Trani ha indetto la prima conferenza di cui all'oggetto, per acquisire previamente le manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 20/01, avviando l'iter di formazione del PTCP e la contestuale Valutazione Ambientale Strategica;
- con tale nota sono stati invitati gli Enti e le Amministrazione, come da elenco allegato alla stessa nota;
- la funzione di Presidente della Conferenza di servizi viene attribuita all'Ass.re alla Pianificazione Territoriale, urbanistica, edilizia scolastica, politiche agricole, Geom. Domenico Campana e quella di segreteria, con compiti di predisposizione del relativo verbale, all'arch. Francesco Patruno, funzionario del Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo;

Tutto ciò premesso, alle ore 18.30, presso l'Area Officina ATISALE di Margherita di Savoia, viene dato inizio alla Conferenza di servizi.

Alla Conferenza sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati, come di seguito elencati:

REGIONE PUGLIA - Servizio protezione civile
(Ing. Pierluigi Loiacono – Dirigente ufficio pianificazione e controllo)

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo sviluppo rurale
(Dott. Trotta Luigi)

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
(Arch. Danilo Stefanelli – Geol. Daniela Di Carne - Funzionari)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE***(Ing. Giuseppe Gravina)***CAPITANERIA DI PORTO DI BARLETTA***(Dott. Marco Sicolo)***AZIENDA SANITARIA LOCALE BT***(Ing. Vincenzo Altamura)***PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA***(Dott. Fabio Modesti - Direttore tecnico)***COMUNE DI ANDRIA***(Ass. Geom. Luigi Di Noia, Ing. Paolo Bavaro - Funzionario ufficio urbanistica)***COMUNE DI BARLETTA***(Ass. Avv. Pietro Sciusco)***COMUNE DI BISCEGLIE***(Arch. Giacomo Losapio – Dirigente del Settore tecnico)***COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA***(Ass. Pietro Basile)***COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA***(Ass. Domenico Ricco, Presid. Cons. Giacomo Antonio Nunziante)***COMUNE DI SPINAZZOLA***(Ass. Geom. Michele Patruno)***COMUNE DI TRANI***(Ass. Giulio Suzzi)***COMUNE DI TRINITAPOLI***(Ass. Giustino Tedesco)***AUTORITA' PORTUALE DEL LEVANTE***(Ing. Mario Mega – Dirigente del servizio infrastrutture e pianificazione strategica)***AGENZIA TERRITORIALE PER L'AMBIENTE***(Dott. Marco Barone)***AGENZIA PUGLIA IMPERIALE TURISMO***(Dott. Alessandro Bongiorno)***COMUNE DI MONTEMILONE***(Ass. Angela Addese)***CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA***(Ing. Giovanni Dimauro)***CONSORZIO DI BONIFICA VULTURE ALTO BRADANO***(Ing. Marianna Marchitelli – Direttore dell'area tecnica)***PROVINCIA DI FOGGIA***(Arch. Stefano Biscotti – Dirigente del Settore Assetto del Territorio)***PROVINCIA DI POTENZA***(Ing. Alessandro Attolico – Dirigente del Settore pianific. Terr., Ing. Laguardia Giuseppe – Funz.)*



ATISALE S.P.A.

(Dott. Giacomo D'ali Staiti - Presidente)

LEGAMBIENTE PUGLIA

(Francesco Bartucci, Ruggiero Ronzulli – Dirigenti regionali)

ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO

(Dott. Giancarlo Mimiola)

ORDINE DEGLI ARCHIETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

(Arch. Giuseppe D'Angelo - Presidente)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA BAT

(Ing. Vincenzo Bacco - Presidente)

CONFINDUSTRIA BARI/BAT – PES CNEL

(Arch. Cosma Damiano Santoro)

UIL – BAT – PES CNEL

(Vincenzo Posa)

CONFARTIGIANATO – PES CNEL

(Corcella Giuseppe)

UGL – PES CNEL

(Sabino Cannone)

CONFOPERATIVE – PES CNEL

(Anna Pizzolorusso)

CONFESERCENTI – PES CNEL

(Raffaele Landriscina)

Apri i lavori l'Ass.re **Domenico Campana**, porgendo il saluto dell'Amministrazione Provinciale agli intervenuti, alla rappresentanza istituzionale dei vari Comuni intervenuti, alle Associazioni di categoria, ai vari enti invitati. Un saluto ed un ringraziamento particolare all'Assessore **Domenico Ricco** in rappresentanza del Comune di Margherita di Savoia che ha ospitato la conferenza.

Interviene l'Assessore **Ricco** che nel ringraziare i presenti porta i saluti del Sindaco del Comune di Margherita di Savoia **On. Gabriella Carlucci**, sottolineando altresì la presenza a questo importante evento di alcuni rappresentanti delle istituzioni Comunali del Comune di Margherita di Savoia nonché del Presidente della Società ATISale s.p.a Dott. Giacomo D'ali, concessionaria delle strutture che ospitano l'odierna conferenza.

Il Presidente Dott. **Giacomo D'ali** interviene dando il benvenuto ai presenti presso le strutture della Società ATISale, sottolineando l'importanza per la società che gestisce la più grande salina d'Europa improntata al suo sviluppo attraverso una integrazione con il territorio nel rispetto delle presenze naturalistiche ed ambientali.

Sottolinea l'importanza di questa conferenza di copianificazione come momento di nuova programmazione per il futuro del territorio.

La parola passa al **Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani Francesco Ventola**, che dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, la Società ATISale ed il Comune di Margherita di Savoia per l'ospitalità, sottolinea come il luogo prescelto delle Saline sia in perfetta sintonia con lo spirito del PTCP.



Il Presidente, prima di passare alla introduzione dei temi della conferenza, comunica l'assenza dell'Assessore Regionale Angela Barbanente che fa pervenire i suoi saluti e gli auguri di buon lavoro ai presenti.

Ringrazia inoltre l'Ufficio di Piano, incardinato nella struttura del Settore 10 della Provincia diretto dall'ing. Vincenzo Guerra, che con l'indispensabile supporto tecnico scientifico da parte del Politecnico di Bari guidato dal Prof. Nicola Martinelli, ha costruito con grande professionalità il quadro preliminare delle conoscenze del nostro territorio e predisposto tutti gli atti sin qui prodotti in un tempo veramente brevissimo.

L'Atto di avvio del PTCP della provincia, con il conseguente avvio della procedura di VAS e della prima conferenza di copianificazione, non rappresenta il primo passo per l'inizio della formazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani, ma costituisce un momento di sintesi a conclusione di una prima fase di lavori durata più di un anno in cui sono state analizzate una serie di dati ed informazioni relativi al territorio provinciale, frutto di un'intensa attività di concertazione tra i Comuni svolta negli anni passati anche grazie al lavoro del Patto Territoriale Nord Barese Ofantino e del Piano Strategico dell'Area Vasta, che hanno rappresentato un'utile risorsa di informazioni per la predisposizione della fase preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento.

Dall'analisi della documentazione predisposta è evidente quante e quali siano le risorse e le potenzialità del territorio provinciale; preliminarmente bisogna sottolineare il ridotto numero e le caratteristiche dei comuni e delle città che costituiscono la Provincia di Barletta Andria Trani; solo dieci municipalità con caratteristiche omogeneamente riconducibili ad una precisa identità attinente al tema della costa, dell'area fluviale Ofantina, dell'area Murgiana. Sono tutti Comuni che hanno una fervida attività di pianificazione in corso, avendo anche molte di queste approvato o in via di approvazione definitiva gli strumenti urbanistici generali comunali.

Il lavoro svolto finora ha consentito la individuazione e la condivisione della fotografia del territorio; le peculiarità, le enormi potenzialità ed opportunità offerte dallo stesso; elementi questi posti alla base degli obiettivi proposti nell'atto di avvio. Tutto questo ha consentito di predisporre un quadro propositivo preliminare, dove sono stati indicati quali siano i primi indirizzi del PTCP in merito all'utilizzazione del territorio, al contenimento dell'uso del suolo, al potenziamento e la valorizzazione delle armature infrastrutturali esistenti ai fini turistici ricettivi, come la tratta ferroviaria Barletta Spinazzola, alla valorizzazione dei borghi antichi, al tema delle città costiere, al sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche, viste non più come un limite ma come una grande opportunità di sviluppo, alle risorse storiche ed archeologiche, alla tutela delle identità della città del Settecento ed Ottocento presenti nei contesti urbani.

Le attività per la predisposizione del PTCP proseguiranno attraverso una fase di approfondimento delle tematiche fin ora individuate e saranno svolte attraverso il workshop estivo programmato per il mese di Settembre prossimo, i tavoli di lavoro con le associazioni di categoria e degli Ordini professionali, dove saranno approfonditi i temi fin qui indagati per la predisposizione delle azioni da inserire all'interno del Documento Preliminare di Piano.

Infine il presidente ringrazia i presenti non solo per quello che è stato già fatto, ma per quello che sarà svolto successivamente con la partecipazione di tutti.

Vi è pertanto da parte di questa Amministrazione Provinciale la forte intenzione di proseguire sul percorso intrapreso, continuare a lavorare e portare a termine il lavoro iniziato per lo sviluppo del territorio provinciale, nonostante le incertezze generate a seguito del panorama legislativo che impone il riordino degli Enti provinciali.

Interviene l'Assessore alla pianificazione territoriale **Domenico Campana**, ricordando le attività sin qui svolte iniziate un anno fa, con la sottoscrizione dei protocolli di intesa con Regione Puglia e



Provincia di Foggia per le attività di copianificazione per il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani.

All'esito di tale attività è stato elaborato il primo documento progettuale del PTCP, costituito appunto dall'Atto di avvio del PTCP. In esso sono contenuti gli Obiettivi e le Politiche individuate dall'Amministrazione provinciale dopo una attività preliminare che è durata circa un anno e che ha permesso di sancire un principio fondamentale del "tempo come valore", ovvero, che l'Atto di avvio ed il PTCP, nel suo complesso, non può e non deve essere l'anno zero di questo territorio, bensì restituire, prima di qualsiasi scelta, il senso di un processo lungo e concatenato al passato, che parte preliminarmente da una analisi dei Piani e Programmi di livello regionale e di area vasta, in una stagione di grande vivacità tipica di questo territorio e stimolata da una incessante spinta regionale; l'Atto di avvio è pertanto l'esito di una prima attività partecipativa che ha permesso di raccogliere indicazioni e questioni.

Anche se l'Atto di avvio è inteso dal Documento Generale di Assetto Regionale, come l'inizio del percorso di pianificazione provinciale, per questa Amministrazione è stato inteso come una prima tappa importante dove arrivare, avendo ricercato la più ampia compagine di copianificazione con un partenariato stabile e di primo impianto. Infatti nell'Atto di avvio sono contenute le finalità e le questioni derivanti dagli impegni assunti in sede dei diversi protocolli di intesa sottoscritti (con i Comuni ed il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con la Regione Puglia sul PPTR, con Provincia di Foggia, con ISPRA), al quale si aggiunge di recente, il supporto scientifico del Politecnico di Bari e del Dipartimento ICAR che accompagnerà l'Ufficio di Piano per l'elaborazione del DPP e dello Schema di Piano.

Il PTCP BAT non ricerca autorità ed il primato, ma intende contribuire, con spirito di servizio, allo sviluppo del territorio provinciale, intravedendo semmai, una sua possibile autorevolezza.

Il PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani ha anche il senso di una sfida che riguarda questioni di approccio, prima ancora che i principi ispiratori. E le sfide possono essere quella di un Piano in cui ricercare e sperimentare rapporti tra pianificazione e programmazione come senso di concretezza pur non rinunciando ad una visione condivisa e consapevole. Dimostrare cioè che il PTCP è un piano anche economico di lungo periodo; che esso ha la capacità di mobilitare risorse economiche importanti, maggiori rispetto a quelle esogene dei SAC ovvero della Banca Europea degli Investimenti, etc.; che il PTCP mobilita risorse endogene, spesso non debitamente riconosciute; come le sue vocazioni territoriali, i suoi usi, la sue propensioni, il suo paesaggio, il suo capitale culturale e storico, sociale ed umano, la sua piccola e media impresa, la sua agricoltura. Ovvero spostare l'attenzione verso il riconoscimento del territorio come risorsa economica alternativa a quella comunitaria, nel senso di intendere quest'ultima nella sola accezione di quota di cofinanziamento nel breve termine. Quello che si vuole dimostrare e perseguire, è che le vocazioni naturali sono l'invariante che non può piegarsi alle opportunità esterne, ma viceversa. Una grande alleanza tra pianificazione e programmazione dunque.

Il PTCP si manifesta con una chiara volontà di intendere il territorio provinciale interconnesso alle province con termini, riconoscendone sistemi di relazioni ed identità sulle aree di frontiera.

Il PTCP come luogo concettuale a supporto delle decisioni strategiche del territorio provinciale come ad esempio nel riassetto ospedaliero.

Il PTCP non intende sottrarsi a divenire supporto alla valutazione di nuove geografie amministrative e territoriali derivanti delle sollecitazioni in materia di riordino degli assetti provinciali. Il percorso del PTCP, sebbene strutturato ed organizzato in tempi e regole offre "porte" in cui aprirsi ad una partecipazione più ampia, ricercando le più fattive e costruttive occasioni di collaborazione.

Interviene l'ing. **Vincenzo Guerra**, evidenziando che l'evento odierno costituisce il primo appuntamento pubblico ufficiale previsto nell'iter di elaborazione del PTCP, condotto attraverso una conferenza di copianificazione in osservanza alla procedura di formazione del Piano così come disciplinato dalla L.R. n. 20/01, facendo presente che la documentazione costituente l'Atto di Avvio ed il relativo Rapporto Ambientale Preliminare del PTCP per quanto riguarda l'avvio della procedura di VAS, è visionabile sul sito www.provincia.bt.it/ptcp nella sezione dedicata al PTCP nella quale verranno inseriti tutti i materiali relativi al processo di PTCP.

Fa presente altresì, che i lavori di questa conferenza rimarranno aperti per almeno 90 giorni, corrispondenti alla durata della fase di scoping, al fine di consentire a chiunque abbia interesse di fornire il proprio contributo finalizzato alla stesura del Documento Preliminare di Piano su cui verteranno le ulteriori sedute inframezzate dal Workshop programmato per il mese di Settembre.

Vengono di seguito illustrati i contenuti di assetto del PTCP alla luce degli indirizzi dettati dal DRAG della Regione Puglia, che assegna a tale documento il compito di definire lo schema di assetto del territorio provinciale, la individuazione delle trasformazioni territoriali necessarie per conseguirlo, l'indicazione delle diverse destinazioni del territorio in relazione all'assetto prefigurato nello schema di assetto, con particolare riferimento alle risorse di rilevanza sovralocale, la individuazione e la localizzazione di massima delle infrastrutture, la definizione del sistema della mobilità di interesse provinciale, l'individuazione delle linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale per la difesa del suolo e per la regimazione delle acque, l'individuazione delle aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali all'interno della specificazione a livello provinciale della rete ecologica regionale, la definizione delle specificazioni a livello provinciale degli ambiti paesaggistici così come saranno definiti nel nuovo PPTR, la definizione di concreti riferimenti territoriali per coordinare le scelte e gli indirizzi degli atti di programmazione e pianificazione dei comuni, articolandone territorialmente i criteri e gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale definiti a livello regionale nel DRAG/PUG.

Questi gli obiettivi che si raggiungeranno a valle della conclusione del procedimento per la redazione del PTCP, meta rilevante per la Provincia di Barletta Andria Trani, tenuto conto che nel panorama regionale pugliese ad oggi solo la Provincia di Foggia ha approvato il PTCP in coerenza con le disposizioni del DRAG.

Per il loro raggiungimento è stato individuato un percorso metodologico, distinto in diverse fasi tra cui quella della odierna relativa alla prima conferenza di copianificazione, ha il ruolo di raccogliere i diversi contributi che saranno offerti da parte dei soggetti rappresentanti del territorio, sulla base delle politiche che ispireranno il PTCP, con la presentazione in parallelo del documento di scoping relativo alla procedura di VAS.

L'Atto di avvio oggi presentato, non rappresenta un mero atto amministrativo di partenza di una procedura; molti adempimenti previsti dal percorso metodologico in esso elencati sono stati infatti anticipati per consentire un più stabile e strutturato scenario di partenza.

Tra questi ricordiamo la costituzione delle strutture tecniche individuate nell'Ufficio di piano già operante e che ha prodotto i documenti sin qui presentati, la costituzione del SIT (Sistema Informativo Territoriale), anch'esso operante che si è occupato della catalogazione e della sistemazione delle banche dati cartografiche esistenti sul territorio e che sta già fornendo una serie di servizi ai comuni. Infine nell'ambito delle strutture tecniche, è stato costituito il comitato di coordinamento interno alla Amministrazione provinciale, avente il ruolo di coordinare in maniera orizzontale le varie politiche che l'amministrazione persegue nei vari settori in cui è strutturata. Per quanto riguarda invece gli aspetti della partecipazione e della concertazione è stata costituita attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa, una rete di rapporti stabili con i vari comuni e l'Ente Parco dell'Alta Murgia, (con la costituzione di un tavolo di coordinamento in materia di uso e governo del territorio strutturato con un livello tecnico ed un livello politico), con le provincie



contermini di Foggia, Bari, Potenza ed infine con la Regione Puglia, con la quale è stata avviata una proficua attività di scambio di informazioni per il consolidamento del SIT provinciale mediante le banche dati del SIT regionale, con l'obiettivo di poter rivestire un ruolo di nodo provinciale, nell'ambito della rete regionale, per il coordinamento delle attività in ambito SIT verso i comuni. Inoltre è stata prevista la declinazione a livello provinciale delle indicazioni dei contenuti del PPTR. Analogamente in tale ottica sono stati attivati idonei percorsi di partecipazione con il partenariato economico e sociale del PES CNEL, con i soggetti della programmazione negoziata e con gli Ordini Professionali.

Attraverso questa strutturazione di rapporti è stato possibile condividere già dai primi momenti in fase di elaborazione, tutta la documentazione prodotta per giungere all'Atto di Avvio.

L'Atto di Avvio inoltre è stato formato sulla base di un'attività preliminare che ha previsto tre fasi di lavoro il cui risultato è stato raccolto in tre documenti. Il primo documento costituito dalle "Linee Guida", contiene l'enunciazione dei principi ispiratori del piano, che in parte hanno ripreso le indicazioni provenienti dalle linee di mandato dell'Amministrazione; il secondo documento costituito dal "Quadro Conoscitivo Preliminare", si è occupato di una ricognizione, sistematizzazione ed implementazione di tutte le informazioni, studi e ricerche già esistenti relativi al territorio provinciale, realizzati nel corso degli anni passati dai vari enti operanti sul territorio, lavoro che è stato in gran parte trasfuso nell'ambito del SIT. Il terzo documento è costituito dal "Quadro Propositivo Preliminare" nel quale è stata fatta una rilettura critica di tutti i set di obiettivi previsti dalla pianificazione attuata o in fase di attuazione sul territorio (quale ad esempio il piano strategico Vision 2020), che ha permesso di elaborare una serie di riflessioni su alcuni argomenti particolarmente presenti che potessero essere oggetto di interesse prevalente del PTCP.

Attraverso una rilettura originale basata su questa ricognizione, è stato elaborato l'Atto di Avvio nel quale sono esplicitate gli obiettivi e le politiche relative ai contenuti di assetto del PTCP.

Parallelamente a tale percorso è stata avviata la procedura di VAS, con la pubblicazione del rapporto preliminare ambientale.

Successivamente, conformemente al percorso metodologico prefigurato, si giungerà alla predisposizione del Documento Preliminare di Piano e connesso rapporto ambientale intermedio che sarà elaborato sulla base dei contributi raccolti attraverso questa prima conferenza di copianificazione, per arrivare quindi alla elaborazione dello schema di PTCP con il relativo rapporto ambientale.

Segue l'intervento del **Prof. Nicola Martinelli** che in qualità di Prorettore del Politecnico di Bari nel porgere il proprio personale saluto, porta ai presenti anche i saluti del Magnifico Rettore dell'Università di Bari Nicola Costantino.

L'Amministrazione Provinciale ha affidato al Politecnico di Bari il supporto tecnico scientifico nell'ambito del processo di redazione del PTCP, e ciò in perfetta coerenza con la mission del Dipartimento ICAR, intesa a trasferire al Territorio il patrimonio di conoscenze e risorse tecnologiche per il quale l'Atto di Avvio, in conformità con la convenzione sottoscritta, ha costituito il primo banco di prova nella collaborazione tra Ufficio di Piano e Gruppo Tecnico del Dipartimento coordinato dal sottoscritto.

Il lavoro realizzato è stato organizzato sulla base degli obiettivi strategici che l'Amministrazione provinciale si è data, prodotti attraverso i diversi tavoli di concertazione ed acquisiti nella fase preliminare di cui si è precedentemente detto. Per il perseguimento degli obiettivi proposti sono state articolate una serie di politiche e strategie attivabili sul territorio, che hanno tenuto conto dei sistemi dei contenuti di assetto, ovvero il "*Sistema ambientale e paesaggistico*", il "*Sistema dell'organizzazione territoriale insediativo e degli usi del territorio*", il "*Sistema dell'armatura*

infrastrutturale”, visti sia nelle loro componenti strettamente legate ai confini territoriali della Provincia, sia nei rapporti con i territori confinanti della Regione Puglia e non solo.

In riferimento al primo sistema, gli obiettivi prefissati sono stati quelli del ripristino degli assetti idrogeologici, il ripristino delle condizioni di equilibrio chimico fisico dei corpi idrici sotterranei e la riduzione di rischio sulla contaminazione degli acquiferi, la riduzione dei conflitti ambientali nella gestione ponderata e condivisa delle incompatibilità tra i diversi usi del territorio, il supporto alla riorganizzazione dei modelli di gestione del trattamento dei rifiuti solidi urbani su base provinciale. Alcune delle politiche attivabili in merito possono essere riassunte, rimandando per l'esposizione completa al documento di lavoro prodotto, nella implementazione degli interventi strutturali volti a garantire la riduzione della pericolosità del territorio provinciale, gli interventi di manutenzione e controllo del reticolo idrografico, la conservazione dell'assetto idrogeologico del territorio. Rispetto all'obiettivo della deframmentazione degli habitat naturali ed ecosistemici, le politiche attivabili sono individuate nella istituzione degli organi gestionali delle strutture organizzative del Parco regionale dell'Ofanto, che costituisce una delle dorsali del territorio Nord Barese Ofantino, integrate con delle politiche rurali sostenibili con conseguente riduzione del consumo di suolo, interventi di governo e presidio del territorio, con la ricerca e l'educazione ambientale per la prevenzione e la mitigazione di rischi naturali, strategie a favore della deframmentazione degli habitat, implementando le azioni presenti nei cinque progetti del Piano Paesistico della Regione Puglia. L'altro obiettivo è stato quello dell'Organizzazione in termini di compatibilità ambientale della pressione insediativa sul sistema marino costiero, costituito dal territorio di quattro importanti città che si affacciano sulla costa. Alcune delle politiche attivabili, possono essere individuate nel completamento e potenziamento degli impianti per il trattamento delle acque reflue, la redazione integrata dei piani comunali delle coste dei quattro comuni rivieraschi, in attuazione delle norme regionali in materia, ad integrazione dei piani urbanistici comunali generali e dei programmi di rigenerazione urbana che interessano le aree che si affacciano sulla fascia costiera. Altri strumenti utilizzabili per la tutela della costa sono i PIRT (programmi integrati di rigenerazione territoriale previsti dal PUTT) da predisporre in aree particolarmente degradate e prive di servizi come nel caso dei quartieri costieri nati in maniera spontanea. Ulteriori politiche possono essere individuate nella individuazione e potenziamento delle attività balneari, attraverso la realizzazione di spiagge comunali in varie articolazioni di utilizzo.

Particolarmente attuale è invece la politica sull'efficientamento e del risparmio energetico, l'incentivazione della produzione, l'utilizzo e la ricerca di fonti rinnovabili legate alla capacità endogena del territorio della Provincia (nella definizione della filiera corta dell'energia). In questi anni tale tema è stato alla base delle diverse politiche regionali che sono state attuate attraverso sistemi di premialità proposti in progetti di rigenerazione urbana o nei PIRP predisposti dai vari comuni. Risulta quanto mai opportuno però pensare alle novità proposte dalle nuove politiche del programma “Europe 2020” sulle “Smart city e community”, già presenti nello scenario internazionale, attraverso le quali si sono aperte una serie di opportunità legate ad importanti finanziamenti a favore di iniziative di efficientamento energetico di strutture pubbliche, alla realizzazione di zone di scambio per la mobilità, alla utilizzazione dei veicoli elettrici.

Un'ulteriore politica è incentrata invece sulla ricerca e azioni innovative sull'uso dei materiali lapidei e sulle tecniche di coltivazione delle cave esistenti, sul recupero delle cave abbandonate, problema particolarmente presente nel territorio provinciale. Importante in tale senso è la costituzione di un marchio della pietra Pugliese che potrebbe veicolare il prodotto sui mercati in maniera univoca, supportato da un'azione di ricerca industriale e commercializzazione del materiale lapideo.

Ulteriore obiettivo sul quale si è lavorato è quello delle capacità attrattive turistiche della costa e dell'entroterra, rafforzandone le relazioni tra i beni culturali ed ambientali rilevanti. In tal senso, è



stato elaborato quanto già proposto nell'ambito dei SAC (Sistemi Ambientali Culturali) operanti sul territorio, mediante una serie specifica di politiche ed azioni territoriali che prendono in considerazione sistemi presenti, come la "Green way" dell'Ofanto realizzata dai Comuni appartenenti al sistema policentrico della Val d'Ofanto, con quelli prospettati dal PPTR nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali.

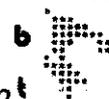
Sul sistema dell'accoglienza turistica, sono state individuate una serie di nuove politiche indirizzate al rafforzamento del sistema dei "Bed end Breakfast" e dell' "albergo diffuso", già presenti in alcuni centri storici dei comuni della Provincia. Altro importante sistema turistico presente sul quale attivare una serie di politiche, è quello dei porti turistici di alcune città della provincia, come già oggetto di riconversione in questi ultimi anni (Trani e Bisceglie) ovvero di nuova candidatura (Margherita di Savoia). E' quindi indispensabile istituire un sistema a rete tra questi porti in modo da renderli integrati tra loro al fine di poter offrire un unico servizio diportistico. Sul tema si inserisce inoltre il progetto dei metrò del mare, contenuto dal Piano dei Trasporti Regionale.

Ulteriore obiettivo individuato è quello della mobilità lenta da perseguire attraverso la realizzazione di reti ciclabili, già in parte presenti su alcuni territori provinciali, da inserire all'interno del progetto di cooperazione internazionale CY.RO.N.MED (rete ciclabile del mediterraneo). La riqualificazione sociale del paesaggio è un ulteriore obiettivo individuato attraverso il sostegno ed il supporto di iniziative private di costruzione e ricostruzione del paesaggio, che intercetteranno le misure individuate all'interno del Piano di Sviluppo Rurale regionale.

Ulteriore e preminente tema è quello del rischio archeologico, ormai oggetto di norme legislative, che hanno regolamentato la realizzazione di interventi di trasformazione nei territori a rischio, oggi individuati e riportati nelle mappe del rischio archeologico, facendoli precedere da indagini di archeologia preventiva. Ulteriore argomento su questo tema è quello della presenza e valorizzazione dei musei archeologici della provincia (Canosa e Canne della battaglia) per i quali si propone la messa a rete con i musei dell'area metropolitana di Bari e della rete dei tratturi, in base alla mosaicatura dei piani comunali in materia già approvati.

Ulteriore obiettivo proposto è il sistema della organizzazione territoriale insediativa e degli usi del territorio, rispetto al quale risultano attivabili politiche per il consolidamento della struttura insediativa policentrica, per la riduzione del consumo di suolo e l'innalzamento della qualità insediativa per il riequilibrio delle attività insediate ed a fini abitativi, per la riduzione della pressione insediativa sulla fascia marino costiera, per la compattazione della forma urbana finalizzata a razionalizzare l'uso del suolo ed a ridefinire i margini urbani, per il rafforzamento degli aspetti multifunzionali dell'agricoltura e delle risorse forestali, per la riduzione della vulnerabilità del sistema ecologico per la valorizzazione del paesaggio agrario e la competitività territoriale. Essenziale in tal senso risulta il contributo delle politiche attivabili mediante i PUG comunali attraverso la regolamentazione ed il consolidamento della struttura insediativa della città policentrica, della limitazione del consumo di suolo e del rapporto città campagna (progetto del PPTR).

Ultimo sistema trattato è quello dell'armatura infrastrutturale sul quale è stato indicato come obiettivo quello della definizione di una rete stradale gerarchizzata, che da un lato possa garantire la competitività del sistema economico nello scenario provinciale, regionale e nazionale e dall'altro possa favorire la coesione sociale interna, rafforzando le reciproche relazioni tra le diverse realtà provinciali. Le politiche attivabili consistono nel miglioramento dell'accessibilità del sistema autostradale raggiungibile attraverso i caselli autostradali già esistenti e quelli previsti (ad esempio quello di Bisceglie), il rafforzamento dei poli per lo scambio delle merci attraverso nodi di scambio ferro-gomma-mare. Previsto inoltre il potenziamento delle dorsali di attraversamento del territorio provinciale e l'adeguamento alle norme del codice della strada.



L'arch. **Mauro Iacoviello**, interviene in merito agli aspetti della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PTCP; il contributo programmato attiene l'illustrazione degli aspetti specifici della prima fase del processo, identificato come "fase di scoping" e per il quale, secondo la normativa vigente (europea, nazionale e regionale), prima Conferenza di Copianificazione, costituisce una opportunità per sensibilizzare i Soggetti intervenuti alla partecipazione ed alla condivisione più ampia del Rapporto Ambientale Preliminare (programma dettagliato dello svolgimento della procedura di VAS unitamente alla presentazione dell'indice ragionato del Rapporto Ambientale) ai sensi del comma 1, art. 13 D.Lgs. 152/2006 (aggiornamento 2010). Il Rapporto Ambientale Preliminare rappresenta il documento attraverso il quale il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del PTCP, al fine di definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, al fine di definire e condividere l'impostazione, la portata, i contenuti ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, oltre che la metodologia e i criteri di valutazione nonché e le modalità di monitoraggio del Piano (art. 11, comma 2/b, D.Lgs 152/2006, agg. 2010).

Prima di entrare nel merito dell'illustrazione del Rapporto Ambientale Preliminare, si ritiene opportuno fare alcune precisazioni di carattere generale circa alcuni principi che hanno ispirato il processo di VAS e che come per tutte le produzioni documentali, fino All'Atto di Avvio, provengono dalle "Linee Guida" del PTCP approvate con Delibera della Giunta Provinciale nr. 121 del 13.12.2011 e successiva presa d'atto del Consiglio Provinciale, con Deliberazione nr. 12 del 14/02/2012.

Il Rapporto Preliminare Ambientale della VAS del PTCP BAT, come per l'Atto di Avvio, si pone nei confronti del pregresso, in termini di opportunità, come risorsa e non come primariato alla ricerca di una possibile autorità. Così questo processo di Valutazione del PTCP BAT prende l'avvio attingendo a dati, indicatori, ed esiti messi a disposizione dalla grande e ricca produzione di Valutazioni Ambientali Strategiche e Vinca, elaborate in occasione dei diversi piani/programmi (PPTR, Piano Regionale Trasporti, PTCP Foggia, Piano di Azione Ambientale PTO NBO, Vision 2020, Piano Energetico Provinciale, PUG di Canosa, Bisceglie, San Ferdinando di Puglia, etc.), indirizzando la volontà di innovazione verso ambiti che attengono le questioni di metodo nella valutazione, la semplificazione, la chiarezza, economicità, pluralità ed oggettività.

In tal senso l'illustrazione sarà particolarmente focalizzata ad evidenziare alcuni aspetti specifici dell'intero processo, ritenuti di interesse per l'impiego di elementi di novità nei metodi di valutazione e di esplicitazione delle fasi di elaborazione del Rapporto Ambientale.

Tutto il processo di Valutazione Ambientale Strategica, ha la finalità di orientare l'impalcato propositivo del Piano, verso orizzonti di sostenibilità, nell'ambito delle alternative possibili. In tal senso la VAS, benché attività autonoma dal processo di elaborazione del Piano, si inserisce nell'intero processo, collocandosi per ogni step di approfondimento a valle delle produzioni dei quadri previsionali e a monte dei successivi, più dettagliati.

Si passa ad una breve elencazione del quadro normativo europeo, nazionale e regionale di riferimento per la procedura di VAS per metodologie generali, fasi e tempi: Direttiva Europea 42/2001/CE; D.lgs.152/06 "Norme in materia ambientale" integrato dal D.lgs.04/08 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, recante Norme in materia ambientale", modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"; D.G.R. n. 981 del 13/06/2008 recante "Circolare della Regione Puglia Assessorato all'Ecologia n. 1/2008 norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S."; Delibera di Giunta Regionale n. 1759 del 29/09/09 recante "Documento di assetto Generale DRAG – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il



dimensionamento e il contenuto dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) (L.R. n.20/2001, art.4, co.3, lett. b e art. 5, co. 10bis)”.

Sinteticamente vengono esplicitati gli elementi principali che entrano a far parte della Valutazione ed i risultati attesi in termini di elementi prodotti: Valori, quadri previsionali, criteri di valutazione, impatti/misure mitigative/compensative, monitoraggio.

L’accezione di “valore” è intesa nel senso di ritenere lo stato su cui verranno esercitate le pressioni dei quadri previsionali del Piano, strettamente interconnessi ai valori patrimoniali riconosciuti tali dalla collettività su di esso vivente.

Nel dettaglio vengono definite come “Invarianti culturali e pianificatorie/programmatorie” tutto l’insieme degli:

- orientamenti delle organizzazioni internazionali e dall’Unione Europea e nazionale in materia di sviluppo sostenibile;
- la pianificazione di settore regionale;
- la pianificazione intermedia e la programmazione negoziata;
- la pianificazione intermedia e la programmazione negoziata delle aree contermini.

Vengono definite come “Invarianti fisiche”, l’insieme dei Sistemi Ambientali riconoscibili all’interno del territorio provinciale e le relative Componenti Ambientali. Rispetto a questi aspetti specifici il Rapporto Ambientale Preliminare contiene alcune anticipazioni relativamente alla descrizione delle componenti ambientali (acqua, aria, suolo, etc.) organizzate secondo una classificazione in sistemi ambientali del territorio provinciale (Murgia, Costa, Val’d’Ofanto) desunti da attività di studio e di ricerca recenti per la elaborazione di piani e programmi e desunti dalle attività di reporting ambientale nell’ambito dei rispettivi processi di VAS.

Viene definito come Quadro Previsionale, l’insieme delle tipologie previsionali del Piano che si dettagliano via via che il processo di PTCP avanza fino alla sua editazione in forma definitiva:

1. ATTO DI AVVIO: restituisce gli Obiettivi del PTCP e le Politiche;
2. DOCUMENTO PRELIMINARE DI PIANO (DPP): restituisce le Strategie del PTCP;
3. SCHEMA DI PIANO: restituisce gli Assetti del PTCP unitamente all’insieme della documentazione della Struttura normativa e degli altri strumenti attuativi;
4. PTCP: restituisce gli Assetti integrati a seguito della fase partecipativa del Piano e dalla VAS.

L’articolazione del Quadro Previsionale, benché sia stato approfondito nell’intervento dell’Ing. Guerra, costituisce uno degli aspetti più interessanti anche della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto dalla natura delle diverse tipologie propositive esprimibili dall’intera elaborazione del Piano, si è potuto articolare e finalizzare meglio le due fasi di elaborazione del Rapporto Ambientale (RA). La stesura del RA accompagna tutto il percorso di elaborazione del PTCP, valutandone la coerenza interna, esterna e l’interferenza (gli impatti) relativa ai quadri propositivi prodotti nell’ambito dei tre momenti più significativi del processo di Piano: ATTO DI AVVIO, DPP e Schema di PTCP. In tali documenti il quadro previsionale subisce successivi approfondimenti che a partire dagli Obiettivi e Politiche dell’Atto di Avvio, evolvono nelle Strategie del DPP, per definire da ultimo gli Assetti dello schema di PTCP. Alla stessa stregua il RA evolverà in parallelo con altrettante specifiche finalità, come previsto dall’Allegato I della Direttiva CEE n. 43 del 2001, ed in particolare:

- Rapporto Ambientale Intermedio del DPP (RA I)
- Rapporto Ambientale dello Schema di PTCP (RA)

Dall’evoluzione dei Rapporti Ambientali riferiti rispettivamente al DPP (RA I) ed allo SCHEMA DI PIANO (RA), scaturirà il Rapporto Ambientale riferito al PTCP.



Gli aspetti specifici della Valutazione contenuti in tale rapporto, dovendo fare riferimento ad una articolata classificazione delle tipologie propositive, assumono una valenza di valutazione dinamica adattandosi alla produzione delle diverse tipologie di previsione del Piano (Obiettivi, Strategie, Assetti) nell'ambito del processo di stesura del Piano, partendo dall'ATTO DI AVVIO, al DPP, allo SCHEMA DI PIANO. Tuttavia, dovendo far fronte alla necessità, espressa in sede di linee guida comunitarie per la redazione del RA, di definire "elementi di sensibilità ambientale" (quali elementi utili per la valutazione "pesata" degli impatti) si è inteso suddividere la presente attività di Valutazione in tre momenti distinti; ovvero:

- valutazione propriamente detta
 - *valutazione di coerenza interna;*
 - *valutazione di coerenza esterna;*
 - *valutazione di interferenza (impatti);*
- valutazioni specifiche
 - *sessioni di approfondimento riguardanti attività di analisi e valutazioni su aspetti specifici (ad es. Valutazione di Incidenza Ambientale –VincA) ritenuti di particolare interesse per le valenze di sensibilità ambientale e di valenza patrimoniale per le comunità insediate, etc. Tale attività si inquadra come attività di supporto alla valutazione (propriamente detta), in termini di offerta di spunti, ed elementi utili ad una quanto più oggettiva valutazione in sede di valutazione di interferenza da parte del nucleo di valutazione.*
- determinazione degli impatti prevedibili, Interferenze, Azioni Mitigative, Azioni Aggiuntive suggerite dalla VAS.

Le finalità delle diverse Valutazioni sono nel seguito illustrate:

- Valutazione di Coerenza interna: finalizzata a verificare la corrispondenza e la logica continuità tra le diverse tipologie previsionali prodotte all'interno dello stesso PTCP; es. valutazione delle strategie, desunte dal DPP, con gli Obiettivi e le Politiche desunte dall'ATTO DI AVVIO.
- Valutazione di Coerenza esterna: finalizzata a verificare la corrispondenza e la logica continuità e sinergicità delle sole tipologie previsionali prodotte dal PTCP, riferite agli Obiettivi e alle Strategie (contenute nell'ATTO DI AVVIO e nel DPP) con le "Invarianti culturali e pianificatorie/programmatorie"; es. valutazione degli Obiettivi e delle Politiche desunte dall'ATTO DI AVVIO con obiettivi desunti dai piani e programmi regionali e a scala dell'area vasta.
- Valutazione di Interferenza: finalizzata a verificare gli impatti prodotti sulle invarianti spaziali (Sistemi Ambientali e relative Componenti) dalla singola tipologia previsionale del PTCP elaborata nello SCHEMA DI PIANO (Assetti).

Nell'ambito delle valutazioni specifiche, vengono brevemente illustrate alcune attività che saranno oggetto di approfondimento, come ad esempio:

- la Valutazione Incidenza Ambientale (per la presenza nel sistema territoriale di riferimento provinciale, di aree della Rete Natura 2000);
- la valutazione sul consumo di paesaggio agricolo nei processi involontari ed indiretti di conurbazione insediativa;
- la valutazione dei fenomeni di frammentazione paesaggistica (ecologico-funzionale).

L'illustrazione si sofferma su alcuni aspetti metodologici della valutazione, esaltandone quelli collegati alla necessità di perseguire, un processo valutativo semplificato, attraverso la chiarezza, economicità, pluralità ed oggettività:

- la Valutazione partecipata: con tale termine viene intesa l'attività di valutazione di ciascuna matrice per la l'analisi della coerenza interna ed esterna, ad opera del Nucleo di Valutazione,



definito quest'ultimo, dall'insieme dei soggetti, che compongono il Comitato di Coordinamento del PTCP.

- la Valutazione tecnica: è l'attività di omogeneizzazione e sintesi delle singole matrici sviluppate dal Nucleo di Valutazione inerenti l'analisi di Coerenza interna ed esterna, operata dall'UdP del PTCP BAT. La valutazione tecnica attiene inoltre le matrici di analisi per le interferenze (valutazione degli impatti) anch'esse elaborate dall'Ufficio di Piano del PTCP.

L'illustrazione prosegue con una breve presentazione dei tempi, previsti dalla Legge, per le diverse fasi collegate alla procedura di VAS, opportunamente sincronizzate alle diverse fasi di elaborazione del PTCP (secondo il DRAG).

Dopo aver dato un breve cenno alla parte relativa alle "Invarianti culturali e pianificatorie/programmatorie", l'intervento prosegue con un altrettanto breve trattazione dei "criteri di sostenibilità nella valutazione" e degli indicatori di stato e di pressione, insieme ai criteri di selezione a partire dai set utilizzati in valutazioni precedenti. L'intervento si sofferma su un aspetto di particolare interesse e che attiene agli aspetti della "sensibilità ambientale", che in questa valutazione specifica, assume la valenza di sotto processo partecipativo, nel senso di richiedere ai soggetti competenti in materia ambientale (Allegato 1 del RAP) nella compilazione del questionario (Allegato 2 del RAP) l'indicazione di un elenco gerarchizzato di max 5 elementi/sistemi/contesti riconosciuti da questi ultimi, come facenti parte del patrimonio valoriale del territorio e delle comunità insediate della Provincia di Barletta Andria Trani. Tali indicazioni concorreranno alla stesura della mappa concettuale della sensibilità ambientale e costituiranno criterio di selezione degli indicatori di stato/pressione e di valutazione del peso da attribuire nella determinazione delle interferenze prodotte dagli Assetti del PTCP sui sistemi e le componenti ambientali. A titolo esemplificativo e con valenza di test, si richiama il contributo già pervenuto dalla Autorità di Bacino della Basilicata, allegato al presente verbale, che in sede di compilazione del questionario indica tra i siti a sensibilità ambientale quelli dei sottobacini Basentello e Roviniere.

L'intervento si conclude con alcune informazioni riferite alle procedure di reperimento del Rapporto Ambientale Preliminare ed alle modalità di compilazione del questionario.

Successivamente si dà avvio alla fase degli interventi programmati da parte delle rappresentanze dei Soggetti intervenuti e che hanno espresso la volontà di partecipare alla Conferenza con contributo verbale in risposta ad apposita richiesta inoltrata con nota del 19/07/2012, prot. 42642.

Dott. Fabio Modesti, Direttore Tecnico F.F. *Parco Nazionale dell'Alta Murgia*

Si esprime il compiacimento per la partecipazione alla prima Conferenza di Copianificazione per il PTCP BAT che giunge in concomitanza con una fase molto delicata ed avanzata del processo di approvazione regionale del Piano e del Regolamento del Parco, licenziati dal Consiglio direttivo dell'Ente nel maggio 2010 e la cui adozione da parte della Regione Puglia, è prevista per novembre di quest'anno. Sia il Piano che il Regolamento costituiscono gli strumenti principali e sovraordinati per il governo dei territori interessati dall'Ente Parco; la loro redazione è stato un processo particolarmente complicato in ragione della problematicità delle questioni territoriali, che, contrariante a quanto si possa immaginare, restituisce un territorio di grandi contrapposizioni tra usi antropici e rilevanze naturalistiche, rendendolo così un unicum a livello europeo. Tuttavia il sistema relazionale più significativo del Parco è quello con i territori limitrofi in termini di paesaggio, di attività economiche, di fruizione, i quali esercitano pressioni aggiuntive ed importanti sul patrimonio ambientale del Parco stesso. Sin dall'attivazione della Provincia di Barletta Andria Trani, i rapporti tra i due Enti sono stati particolarmente collaborativi, con la condivisione di strati informativi che già sono stati prodotti per il Piano del Parco e che sono stati inseriti nel Quadro Conoscitivo Preliminare del PTCP. Nell'ambito della procedura di VAS sussistono numerose opportunità di cooperazione innescate dalla contemporaneità fra l'attività di stesura del Rapporto



opportunità di cooperazione innescate dalla contemporaneità fra l'attività di stesura del Rapporto Ambientale del Piano del Parco e quella presentata questa sera, relativa al Rapporto Ambientale Preliminare dell'Atto di Avvio del PTCP; ciò anche in considerazione della natura "sperimentale" della VAS del Piano del Parco, che in assenza di specifici riferimenti normativi, si è evoluto secondo percorsi metodologici che possono essere certamente messi in condivisione.

Dalla analisi dell'Atto di Avvio del PTCP è possibile esprimere la coerenza tra gli Obiettivi del Piano del Parco con quelli del PTCP; ciò si esplicita anche attraverso le attività di cooperazione tra Provincia di Barletta Andria Trani e Parco Nazionale in materia di Sistemi Ambientali e Culturali. Parallelamente a questa iniziativa, si portano all'attenzione ulteriori attività a regia regionale, in cui i due Enti ed altri, sono coinvolti per la rivitalizzazione, per fini di mobilità lenta e per quelli turistico-ricreativi, quale ad esempio quello della tratta ferroviaria Barletta - Spinazzola - Gioia del Colle. Tale attività, che rappresenta oggi una delle iniziative di maggiore interesse dell'Ente Parco, anche per il livello di coinvolgimento delle comunità locali (soprattutto per quelle interne come per il Comune di Spinazzola) rappresenta il viatico per una migliore e più proficua attività di collaborazione.

Interviene l'**arch. Cosimo Santoro** in rappresentanza di **Confindustria Bari – BAT** e del **PES CNEL**, prendendo spunto dal sito della Salina di Margherita di Savoia, per ricordare che è possibile perseguire obiettivi di integrazione e convivenza tra natura ed attività produttiva e come tale integrazione, anche tra pubblico e privato, possa essere perseguita nel futuro. L'arch. Santoro, prendendo spunto da alcuni aspetti dall'intervento dell'Assessore Campana e del Prof. Martinelli, ricorda come negli intendimenti del PTCP della BAT vi sia la necessità di porre l'attenzione allo sviluppo anche attraverso il coinvolgimento della programmazione negoziale e l'impiego di nuovi strumenti europei. In tal senso, nello spirito del partenariato economico e sociale di ricercare le migliori sinergie tra pianificazione e programmazione e sulla base di una analisi degli obiettivi del PTCP contenuti nell'ATTO di AVVIO, si chiede di dar forza a due dei settori produttivi che sono nella tradizione di questo territorio e che sono stati oggetto di una attività importante nell'ambito del Piano Strategico Vision 2020: Moda e Agroindustria. Ambiti significativi all'interno dei quali ricercare ancora modelli di sviluppo da perseguire.

In tal senso il PES CNEL si rende disponibile a proseguire in una attività di confronto, anche a partire dal mese di settembre, da poter strutturare in un tavolo di lavoro all'interno del quale il Partenariato socio economico contribuisce portando la propria capacità di sintesi maturata nell'ambito delle attività di partecipazione per l'elaborazione del Piano Strategico Vision 2020 ed in quelle successive della Scuola CAST sulle tecniche di valutazione di coerenza. Gli esiti di tali attività potranno essere presentate in una iniziativa da concordarsi nel mese di novembre.

Segue l'intervento dell'**Ing. Mario Mega** in rappresentanza dell'**Autorità Portuale del Levante**, che esprime l'apprezzamento per la presenza nell'ambito delle attività di elaborazione del PTCP, anche in considerazione della constatazione che tra gli obiettivi del PTCP espressi in sede di Atto di Avvio, è evidenziato il sistema dei porti della Provincia BAT. La loro importanza è legata al ruolo che essi svolgono nel territorio, come luoghi di accesso e di uscita privilegiati -"porte"- ai sistemi territoriali di riferimento; per tale motivo non possono essere tenuti disgiunti dai territori per qualsiasi modello e percorso di sviluppo. In tal senso l'operato dell'Autorità portuale del Levante è rivolto ad iniziative che prevedono percorsi integrati di sviluppo in cui le opzioni di sviluppo dei siti portuali sono immaginati in assoluta sinergia con le reti infrastrutturali della mobilità terrestre: emblematico è il caso del nodo portuale di Bari all'interno del sistema dei corridoi europei TEN.

Aver puntato sull'Agroalimentare, sia in sede di Atto di Avvio, che così come ribadito negli interventi precedenti, offre spunti di riflessione importanti anche in considerazioni dei sempre più



ripetuti interessi di operatori dall'area nord-africana (Egitto in particolare modo), a costruire rapporti commerciali tesi ad utilizzare i porti pugliesi come luoghi di transito per il nord-Europa. In una simile dinamica si è portati a relazionarsi in termini di resistenza finalizzata ad opporre misure che diano il maggior valore ad una tale funzione di transito. Ma resistere può anche voler dire "reagire" nel senso di creare in quel "corridoio biunivoco" che sono i porti, un sistema che favorisca una reciprocità nel senso di poter esportare i prodotti agroalimentari di questo territorio, massimizzando così i benefici di una collocazione strategica lungo traffici più ampi.

L'autorità Portuale del Levante si dichiara disponibile a mettere a disposizione banche dati e dialogare strettamente con gli Uffici della Provincia per l'elaborazione del PTCP. In particolare si coglie l'occasione per informare che sul porto di Barletta, è in corso una attività di caratterizzazione dei fondali in collaborazione con ARPA Puglia ed ISPRA, che porterà entro la fine dell'anno ad un primo intervento cantierabile di dragaggio; attuando così percorsi orientati nel rispetto del territorio e dell'ambiente nel convincimento che interventi di tale portata e spesso collocati in prossimità di aree urbane particolarmente complesse e sensibili, possano essere gestiti riducendo eventuali interferenze ed impatti.

Il successivo intervento è del **Dott. Mario Landriscina** in rappresentanza della **Confesercenti BAT (PES CNEL)** il quale partendo dall'esperienza di partecipazione della scorsa edizione del Workshop "Open City", ricorda come il PTCP debba essere utile alla collettività, nella sua più ampia compagine: dai professionisti al mondo delle imprese. Infatti, ribadendo l'utilità dello strumento de Piano, il Dott. Landriscina ricorda come questo territorio debba rivendicare una sua identità forte e con essa anche un partenariato ormai tecnicamente preparato ad interagire con la dimensione tecnica del PTCP. Tutto ciò al fine di far diventare questa realtà un sistema territoriale in cui si mettono in pratica politiche di sviluppo sostenibile coniugate con quelle finalizzate all'occupazione e alla competitività delle imprese.

In tal senso si esprime condivisione verso la proposta dell'Arch. Cosimo Santoro di Confindustria Bari – BAT di attivare tavoli di lavoro che potrebbero essere arrivati già a partire dal mese di settembre, chiedendo la presenza dell'Arch. Mauro Iacoviello in qualità di facilitatore di processi di partecipazione, con incontri settimanali o bisettimanali, al fine di reiterare la proficua esperienza condotta nell'ambito del processo di elaborazione del Piano Strategico Vision 2020. L'auspicio è quello di costruire momenti in cui far sintesi e favorire il consolidamento di reti di relazioni, proponendo il coinvolgimento della Scuola CAST con particolare interesse al coinvolgimento dei cittadini. Gli esiti di tali incontri potrebbero infine essere presentate invitando l'Assessore regionale Barbanente che ha dimostrato grande interesse per queste attività.

In ultimo, interviene il **Sig. Sabino Cannone** in rappresentanza di **UGL (PES CNEL)** che in apertura esprime preoccupazione sul fatto che il Piano che si sta redigendo possa essere esposto ad un rischio di divenire, lungo il suo percorso di approvazione, uno strumento datato, perdendo così il suo contributo allo sviluppo. Da qui la necessità di orientarsi su temi cogenti come l'occupazione ed il partenariato che si presenta coeso e concatenato.

In tal senso il Sig. Cannone, facendo appello al Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, chiede che il Piano prenda in considerazione il sistema della micro impresa, che in questa provincia è particolarmente presente e numeroso, indirizzando opportunamente l'attività dell'Ufficio di Piano e del Politecnico di Bari.

Il settore dell'agro alimentare rappresenta per questo territorio una grande risorsa per numero di imprese sia perché legato alla sua vocazione. In tal senso si fa richiesta di indirizzare anche il minimo contributo del Piano verso questo settore.



Segue un breve intervento conclusivo del **Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Francesco Ventola**, il quale ribadisce che quello odierno è da intendersi come momento di Avvio del PTCP, nel quale dopo aver condiviso la fase preliminare, questo Ente esprime Obiettivi e Politiche. Tra questi il tema dello sviluppo e dell'occupazione rappresentano questioni centrali, nei limiti delle possibilità che un piano di coordinamento in materia di pianificazione territoriale può e deve poter dare.

Nel condividere il rischio che il PTCP, già dalle prime fasi di esercizio, si connoti già come uno strumento superato, il Presidente si sofferma, individuando il sistema burocratico italiano quale possibile causa, indicando altresì nell'approccio positivo e fattivo che caratterizza questo percorso, il migliore viatico perché tale rischio sia reso minimo.

Il Presidente ringrazia, quindi, tutti gli intervenuti, aggiornando i lavori della conferenza in data da definirsi.

Si fa presente che sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli enti invitati, allegati al presente verbale, così come sotto elencati:

- AUTORITA' IDRICA PUGLIESE, con nota acquisita in atti al prot. n.442445 del 26/07/2012
- REGIONE PUGLIA -Servizio protezione civile, con nota acquisita in atti al prot. n.43813 del 25/07/2012
- AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA, con nota acquisita in atti al prot. n.44792 del 31/07/2012
- CORPO FORESTALE DELLO STATO con nota acquisita in atti al prot. n.44163 del 26/07/2012
- RETE FERROVIARIA ITALIANA con nota acquisita in atti al prot. n.44117 del 26/07/2012
- SNAM RETE GAS con nota acquisita in atti al prot. n.46698 del 09/08/2012
- AUTOSTRADE con nota acquisita in atti al prot. n.47810 del 20/08/2012

Alle ore 20.30 il Presidente dichiara conclusa l'odierna seduta della conferenza di servizi.

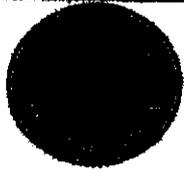
Il presente verbale, ai sensi dell'art. 14 e seg. della legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., sarà pubblicato sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani e verrà trasmesso alle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza per opportuna e legale conoscenza.

Il Presidente
Ass. Domenico CAMPANA



Il Segretario
Arch. Francesco Parrino

Ing. P. Loiacono
Arch. Loiacono

	<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche</p> <p><i>Servizio Protezione Civile</i></p> <p>Ufficio Pianificazione e Controllo</p>	
---	---	---

f

Regione Puglia
Protezione Civile

AGD 026
24/07/2012 - 0006441
Protocoll. Uscite

Al PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI
c/o Istituto Tecnico Agrario
P.zza S. Pio X
ANDRIA

Provincia Barletta-Andria-Trani

ENTRATA - 26/07/2012 - 0043813



11030781

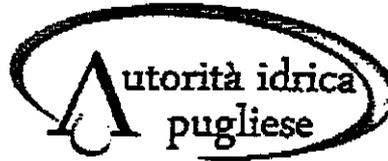
p.c. Alla REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
Via delle Magnolie, 6
MODUGNO (BA)

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani - Conferenza di Copianificazione.

Con riferimento alla nota di codesta provincia Prot. n° 40807 in data 09.07.2012 di convocazione della Conferenza di copianificazione per il Piano in oggetto, si invita a tenere nella debita considerazione, nell'ambito della relativa pianificazione, le eventuali previsioni contenute nel redigendo Piano provinciale di protezione civile, con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che al relativo modello di intervento.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Pierluigi Loiacono)

P. Loiacono



Provincia Barletta-Andria-Trani

ENTRATA - 26/07/2012 - 0044246



11039806

Trasmissione a mezzo fax

Autorità idrica pugliese
USCITA:3084 24/07/12 11:49



Al Sig. Presidente della

Provincia di Barletta Andria Trani

**OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani.
1ª Conferenza di Copianificazione del 26.07.12.**

Con riferimento alla nota n. 40307 del 09.07.2012 di codesta Provincia, questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta che ai fini della realizzazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale.

Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27 ottobre 2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dal "Piano Operativo Triennale 2010-2012", così come approvato nella seduta del Consiglio Direttivo della AIP in data 13.02.12, che rende attuativo il Piano d'Ambito nel triennio di riferimento.

Per le opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale, occorre riferirsi agli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009.

I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore AQP S.p.A..

Nel restare a disposizione per ogni successiva collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Funzionario
(Ufficio Controllo Qualità del Servizio)

Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Tecnico f.f.
Ing. Vito COLUCCI

23/07/12

buona
12/07/12



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

Servizio Protezione Civile
Ufficio Pianificazione e Controllo



Regione Puglia
Protezione Civile

AOO 026
24/07/2012 - 0006441
Protocollo: Uscita

AI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI
c/o Istituto Tecnico Agrario
P.zza S. Pio X
ANDRIA



Provincia Barletta-Andria-Trani

p.c. Alla REGIONE PUGLIA
SERVIZIO URBANISTICA
Via delle Magnolie, 6
MODUGNO (BA)

ENTRATA - 25/07/2012 - 0043813



11030781

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani - Conferenza di Copianificazione.

Con riferimento alla nota di codesta provincia Prot. n° 40307 in data 09.07.2012 di convocazione della Conferenza di copianificazione per il Piano in oggetto, si invita a tenere nella debita considerazione, nell'ambito della relativa pianificazione, le eventuali previsioni contenute nel redigendo Piano provinciale di protezione civile, con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che al relativo modello di intervento.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Pierluigi Loiacono)



Prot. N. 1534/80B

Potenza, 25 LUG. 2012

Provincia di Barletta – Andria – Trani
c.a Presidente
c/o Istituto Tecnico Agrario
Piazza S.Pio X
76131 Andria (BAT)
ufficio.presidenza@provincia.bt.it

Provincia di Barletta Andria Trani
Settore 10 - Urbanistica, Assetto del Territorio,
PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del
Suolo,
Piazza Plebiscito n. 34
76121 Barletta (BAT)
Fax 0883/959711
urbanistica.territorio@provincia.bt.it

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani. 1^ Conferenza di Copianificazione indetta per il giorno 26/07/2012 dalla Provincia ai sensi dell'art.7 c.1 della L.R. della Puglia n.20/2011 e s.m.i..

Con riferimento alle note di codesta Provincia prot. 0040307 del 09/07/2012 e prot. 0042642 del 19/07/2012 relative all'oggetto, vista la documentazione del Piano resa disponibile sul sito internet della Provincia, si comunica che nel territorio di competenza della scrivente AdB ricade circa il 70 % del Comune di Spinazzola e l'1% di quello di Andria e che all'interno della suddetta porzione di territorio provinciale non sono state individuate aree a rischio idrogeologico dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); tuttavia si comunica che sono in corso le attività per l'aggiornamento dello stesso.

La documentazione del PAI vigente (Relazione, Norme di Attuazione ed elaborati cartografici anche in formato vettoriale) è disponibile sul sito internet dell'Autorità di Bacino www.adb.basilicata.it.

Nel suddetto sito internet sono inoltre consultabili le risultanze dell'Attività di Polizia Idraulica svolte dall'Autorità di Bacino per la ricognizione delle situazioni di pericolo e criticità del reticolo idrografico di competenza, anche per l'area in questione.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 4 c.2.1 delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI nel caso i piani di livello regionale e provinciale hanno dirette relazioni con problematiche inerenti il rischio idraulico, gli stessi dovranno essere corredati da studi idrologici, idraulici e degli habitat naturali esistenti.

Per gli aspetti relativi all'uso, tutela e salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee l'AdB ha predisposto inoltre il Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale dell'Autorità di Bacino della Basilicata (consultabile sul sito internet dell'AdB).

Relativamente alla documentazione del Rapporto Ambientale Preliminare e dell'Atto di Avvio del PTCP si rappresenta quanto segue.

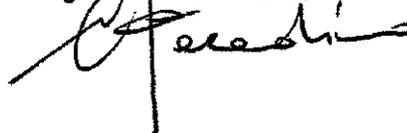
1


- con riferimento al documento Atto di Avvio PTCP (A6), il punto 2 “*Sistema Ecologico*” del paragrafo “*Questioni Generali*” (capitolo A5 “*Quadro Propositivo Preliminare*”) non considera gli aspetti relativi al Bilancio idrico dei corpi idrici superficiali e al Deflusso Minimo Vitale. Per quel che riguarda le “*Questioni specifiche*” del quadro propositivo, si ritiene che la programmazione degli interventi/opere/infrastrutture e degli impianti di energia alternative debba essere supportata da analisi delle interferenze con le dinamiche idrologico-idrauliche del reticolo idrografico dei bacini del Torrente Basentello e del Torrente/Canale Roviniero. Con riferimento agli obiettivi del PTCP per gli aspetti del sistema ambientale e paesaggistico, si ritiene che l’inserimento nella Tav. 1 “*Sistema Ambientale e Paesaggistico*” del quadro delle dinamiche morfoevolutive e forme del territorio della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia consentirebbe una visione di maggiore dettaglio del contesto fisico in cui si inserisce la programmazione provinciale;
- per quel che riguarda il Rapporto Ambientale Preliminare si rileva quanto segue.
 - al paragrafo 3.2.2. “*Obiettivi di Sostenibilità Ambientale europee e nazionali*” tra i “*riferimenti normativi e le politiche di settore*” per la componente acqua non è citata la Direttiva 2006/118 sulla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento, per la componente suolo non è citata la Direttiva 2007/60 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. Mancano inoltre i riferimenti alle disposizioni normative europee in materia di gestione integrata delle coste e di tutela dell’ambiente marino;
 - al paragr.3.2.3 “*Le invarianti culturali e della programmazione/pianificazione vigente (comunitaria, nazionale, regionale)*” mancano i riferimenti al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;
 - al paragr.3.2.4 “*Le invarianti fisiche*” si rileva che la porzione del bacino dell’alto Bradano, ricadente nella Provincia BAT è incluso all’interno del “*Sistema Murgia e pre-Murgia S2*”. In merito si ritiene opportuna l’individuazione di un “*sistema dell’alto bacino del Bradano*”, o comunque una sua specifica connotazione all’interno del “*Sistema Murgia e pre-Murgia S2*”, tenuto conto che l’area in questione comprende il bacino del Torrente Roviniero ed il settore del Bacino del Torrente Basentello, che confluiscono nell’invaso di Serra del Corvo;
 - al paragr. 3.3 Parte terza “*Check List dei Criteri di Sostenibilità*” tra le azioni di “*Approccio integrato all’acqua e al suolo - A2*” si ritiene opportuno l’inserimento della mitigazione delle situazioni di pericolosità/rischio idrogeologico ed idraulico;
 - per quel che riguarda gli indicatori dello stato ambientale e dei trend evolutivi delle componenti ambientali sarebbe opportuno considerare anche il numero e le superfici interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico/idraulico e tener conto del database di indicatori ambientali dell’ISPRA.

Si allega alla presente il “*Questionario per le osservazioni al documento di Scoping*” - Allegato II del Rapporto Ambientale Preliminare.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

II DIRIGENTE
Ing. Carmelo PARADISO



Il Funzionario referente
Dott. Geol. Sonia Pagliaro (0971669985)



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Provinciale
BARI

Bari, 26 LUG 2012

Lungomare Nazario Sauro - Pal. Agricoltura
Tel. 080/5538619 - Fax 080/5303382

Provincia Barletta-Andria-Trani



Alla Provincia di Barletta-Andria-Trani

c/o Istituto Tecnico Agrario
P/zza S. Pio X - 76131 = ANDRIA =

e.p.c. Al COMANDO REGIONALE DEL CORPO
FORESTALE DELLO STATO DELLA
PUGLIA

- B A R I -

Prot.n. 6243 Pos. 10/04/01

Allegati:

Oggetto: Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani.
Indizione 1^ conferenza di Copianificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1,
della Legge Regionale nr. 20/2001 e s.m.i.=

Con riferimento alla nota prot. nr. 40307 del 09/07/2012, in ragione della temporanea indisponibilità del referente del Corpo Forestale dello Stato per l'area in questione, costituita in particolare dalla Riserva Naturale Statale delle Saline di Margherita di Savoia, si fa riserva di illustrare la posizione di questa Amministrazione nei prossimi consessi preparatori del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in parola.

Nel ringraziare comunque per l'invito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.=



COMANDANTE PROVINCIALE:
Dir. Giovanni MISCO)

LA PRESENTE VIENE TRASMESSA IN
FAX E NON SEGUIRÁ ORIGINALE



Provincia Barletta-Andria-Trani

602/202
1A60V15-40

ENTRATA - 26/07/2012 - 0044117



11037814

ANTICIPATA VIA FAX AL 0883 596632

Direzione Territoriale Produzione Bari

PRATICA CDS 2012-37

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 26/7/2012
RFI-DPR-DTP_BAVA.00111P120
120003167

PROVINCIA DI
BARLETTA ANDRIA TRANI
c/o Istituto Tecnico Agrario
Piazza S. Pio X, 9
76143 ANDRIA (BT)

Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani. Indizione 1^ Conferenza di Copianificazione ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 1 della Legge Regionale n.20/2001 e s.m.i., del 26 Luglio 2012. Richiedente: PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Si trasmette la presente comunicazione con le sottoindicate considerazioni, e si chiede che la stessa sia posta agli atti della 1^ Conferenza di Copianificazione del 26 Luglio p.v. per la formazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta, Andria, Trani.

Come già considerato in precedenti occasioni di incontro in tema di pianificazione (anche a livello comunale), la realizzazione di iniziative di riqualificazione ed ammodernamento del territorio in aree di questa Società limitrofe ad aree strumentali all'esercizio ferroviario o, viceversa, potenzialmente dismettibili, è pienamente condivisibile, nel rispetto delle norme e delle procedure in essere per le necessarie approvazioni ed autorizzazioni. I reciproci vantaggi derivanti da tali interventi assumono valenza ancora maggiore nel caso si persegua miglioramento della possibilità di fruizione del servizio ferroviario da parte dei cittadini-utenti.

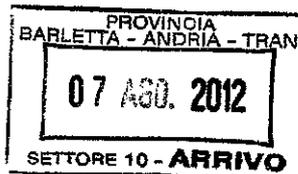
Nel riconoscere la necessità di sviluppare, mantenere e migliorare i processi di protezione ambientale nel proprio ambito di competenza, si ritiene valida anche la condivisione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale, per la garanzia dell'infrastruttura e per il minore impatto negativo possibile sull'ambiente.

In tale spirito si sottolinea l'importanza di richiamare nelle varie fasi di pianificazione anche a carattere provinciale, il significato della fascia di rispetto delle linee ferroviarie, così come prescritta dal D.P.R. 753/80, vincolata per legge con determinate limitazioni e di prevederne, laddove la scala grafica utilmente lo permetta, anche la sua rappresentazione grafica, per una pianificazione che ne tenga adeguatamente conto nei progetti subordinati che, nelle fasi successive, dovranno conformarsi al Piano in argomento.

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari - Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.007.632.680,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

NOME FILE: CDS 2012-37 PARERE CDS 26-7-2012



Il rispetto del contenuto del citato D.P.R. 753/80 e la salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte nel caso, laddove consentito, R.F.I. ne autorizzi la parziale deroga, rappresenta anche una efficace azione preventiva per la tutela della sicurezza delle zone attraversate dal percorso ferroviario e dalle merci trasportate.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e per fornire quegli elementi e dati che si ritenessero utili per le successive fasi operative e partecipative.

 
Il Direttore
Ing. Roberto PAGNONE

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari - Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.007.632.680,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

NOME FILE: CDS 2012-37 PARERE CDS 26-7-2012



SNAM RETE GAS

Carlo J. 17
Guerra
F. M. Corvino

RACCOMANDATA A/R

Provincia Barletta-Andria-Trani



Spett.le
**PROVINCIA DI BARLETTA-
ANDRIA-TRANI**
c/o Istituto Tecnico Agrario
P.zza S. Pio X
76131 Andria (Bt)

e p.c. Spett.le
ATISTALE S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele 90
76016 - Margherita di Savoia (Bt)

DI-SOR/LAV/Prot. n. *988*
Bari, *02.08.2012*

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Bari
Strada Prov.le per Modugno, 10
70123 Bari

**Oggetto: Piano di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani.
Indizione 1^a Conferenza di Copianificazione ai sensi e per gli effetti
dell'art. 7, comma 1, della legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i.**

Con riferimento alla Vostra del 09/07/2012 - 0040307, relativa alla convocazione della Conferenza di Copianificazione indetta per il giorno 26/07/2012 alle ore 18,00, svoltasi presso l'area Officine ATISTALE in Margherita di Savoia, con la presente Snam Rete Gas - in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interessati nel territorio della Provincia BAT, Vi segnaliamo che non abbiamo potuto essere presenti alla conferenza di che trattasi, dovuto dal ricevimento della Vs. predetta Convocazione, il giorno 27/07/2012, da noi protocollata agli atti con n. 1273.

A tal proposito, Vi informiamo che sul Vs. territorio sono posate alcune nostre condotte trasportanti gas naturale il cui tracciato è segnalato con apposita cartellonistica sul terreno.

Per la posa di suddette condotte, la scrivente Società ha ottenuto altre al nulla osta e concessione da parte degli Enti interessati, anche la costituzione di servitù di metanodotto sui fondi interessati.

Siamo ad informarVi che la costituzione e l'esercizio di metanodotti è disciplinata dalle norme di sicurezza di cui al D.M. 24 Novembre 1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Via Amendola, 162/1
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 I.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Sia nel summenzionato decreto che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni e altre infrastrutture.

Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

A tal proposito la scrivente Società è in grado, a seguito Vostra formale richiesta, di fornire idonea cartografia con riportati i metanodotti ricadenti sul Vostro territorio con le relative fasce di rispetto.

Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali della Vs. Provincia, ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti le nostre reti, riteniamo opportuno che i contenuti della presente vengano utilizzati esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

La scrivente unità Snam Rete Gas S.p.A., Distretto Sud Orientale - Via G. Amendola 162/1 - 70126 Bari (tel. 080/5919211) rimane a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni del caso.

RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



SNAM RETE GAS

Distretto Sud Orientale
Lavori
Il Responsabile
Ing. Claudio Ghislaudo

Claudio Ghislaudo

autostrade / /

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

FAX

Provincia Barletta-Andria-Trani

ENTRATA - 20/08/2012 - 0047810



11107680

Spett.le

PROVINCIA DI ANDRIA

BARLETTA TRANI

c/o Istituto Tecnico Agrario

**piazza S. Pio X
76131 Andria**

FAX n. 0883 - 59.6632
e, p.c.: DT8 fax n. 88 254

Alla Cortese Attenzione

Francesco Ventola

DATA: 25 /07/ 2012

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Andria Barletta Trani-
1 conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 7 comma 1 L.R. 20/2001 e
s.m.i.

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26.7.2012

RICHIEDENTE: PROVINCIA DI ANDRIA BARLETTA TRANI

Non potendo partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto, Vi comuniciamo che sarà fatto pervenire un nostro parere scritto non appena in possesso di elaborati di dettaglio, che con la presente Vi preghiamo inviarci, al fine di verificare le eventuali interferenze con le strutture autostradali di nostra competenza.

Si evidenzia fin da ora la necessità che gli interventi previsti rispettino i vincoli connessi con la presenza della fascia di rispetto autostradale, come disposti per legge.

In attesa di ricevere quanto sopra richiesto, il nostro parere rimane sospeso.

Distinti saluti

autostrade // per l'italia
Società per azioni
Responsabile Segreteria Tecnica ed Espropri
(R. Marasca)

**IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO
06.4363.2571**